

DECALOGO DEL SANTO ABBANDONO

Io, Dio Amore, ho solo pensieri di pace e non di affanno

1. Prendi dalla mia mano ogni evento lieto o triste e benedici il mio Nome.
2. Non preoccuparti di ciò che deve ancora venire, perché le cose e il tempo sono nelle mie mani.
3. Non affliggerti per quanto non ti riesce di fare, secondo i tuoi progetti e i tuoi gusti: pensa solo ad amare ed essere fedele.
4. Spegni in te ogni curiosità riguardo al tuo domani perché ogni giorno tu possa stupirti dei miei doni.
5. Dalla tua bocca e dal tuo cuore non escano lamenti perché io veglio su di te e non ti abbandono.
6. Gioisci in ogni momento sapendo che Io ti amo di infinito amore.
7. Comunica agli altri la tua letizia, che sgorga da un cuore totalmente donato al mio Amore.
8. Diffida sempre di te e affidati alla mia Volontà e alla mia Fedeltà.
9. Non inquietarti e non scandalizzarti degli altri, perché solo Io leggo nei loro cuori e li guido a salvezza.
10. Fa ogni giorno dono della tua vita, accogliendo con ugual pace la salute e la malattia, gli onori e le umiliazioni, la vita e la morte.

Amen

Don Dolindo Ruotolo, sacerdote napoletano vissuto e morto in concetto di santità, ha scritto questo insegnamento sull'abbandono in Dio ispiratogli da Gesù stesso.

Gesù all'anima. Perché vi confondete agitandovi? Lasciate a Me la cura delle vostre cose e tutto si calmerà. Vi dico in verità che ogni atto di vero, cieco, completo abbandono in Me, produce l'effetto che desiderate e risolve le situazioni spinose.

Abbandonarsi a Me non significa arrovellarsi, sconvolgersi e disperarsi, volgendo poi a Me una preghiera agitata perché io segua voi, e cambiare così l'agitazione in preghiera. Abbandonarsi significa chiudere placidamente gli occhi dell'anima, stornare il pensiero dalla tribolazione, e rimettersi a Me perché io solo vi faccia trovare, come bimbi addormentati nelle braccia materne, all'altra riva.

Quello che vi sconvolge e vi fa un male immenso è il vostro ragionamento, il vostro pensiero, il vostro assillo e il volere ad ogni costo provvedere voi a ciò che vi affligge.

Quante cose Io opero quando l'anima nelle sue necessità spirituali e in quelle materiali si volge a Me, mi guarda, e dicendomi "pensaci Tu!", chiude gli occhi e riposa!

Avete poche grazie quando vi assillate per produrle; ne avete moltissime quando la preghiera è un affidamento pieno a Me.

Voi nel dolore pregate perchè lo tolga, ma perchè lo tolga come voi credete... Vi rivolgete a Me, ma volete che lo mi adatti alle vostre idee; non siete infermi che domandano al medico la cura, ma che gliela suggeriscono.

Non fate così, ma pregate come vi ho insegnato nel Pater: "sia santificato il tuo nome", cioè sii glorificato in questa mia necessità; "venga il tuo regno", cioè tutto concorra al tuo regno in noi e nel mondo; "sia fatta la tua volontà come in Cielo così in terra", cioè disponi Tu in questa necessità come meglio ti pare per la vita nostra eterna e temporale.

Se mi dite davvero "sia fatta la tua volontà, ossia "pensaci Tu", io intervengo con tutta la mia onnipotenza e risolvo le situazioni più chiuse.

Ecco, tu vedi che il malanno incalza invece di decadere? Non ti agitare, chiudi gli occhi e dimmi con fiducia: "sia fatta la tua volontà, pensaci Tu". Ti dico che lo ci penso, e che intervengo come medico, e compio anche un miracolo quando occorre.

Tu vedi che l'infermo peggiora? Non ti sconvolgere, ma chiudi gli occhi e di: "pensaci Tu". Ti dico che lo ci penso.

E' contro l'abbandono la preoccupazione, l'agitazione e il voler pensare alle conseguenze di un fatto.

E' come la confusione dei fanciulli, quando pretendono che la mamma pensi alle loro necessità, e vogliono pensarci loro, intralciando con le loro idee e i loro capricci infantili il suo lavoro. Chiudete gli occhi e lasciatevi portare dalla corrente della mia Grazia, chiudete gli occhi e lasciatemi lavorare, chiudete gli occhi e non pensate al momento presente, stornate il pensiero dal futuro come da una tentazione. Riposate in Me credendo alla mia bontà, e vi prometto per il mio amore che, dicendomi con queste disposizioni "pensaci Tu", io ci penso in pieno, vi consolo, vi libero, vi conduco.

E quando devo portarvi in una via diversa da quella che vedete voi, io vi addestro, vi porto nelle mie braccia, poichè non c'è medicina più potente di un mio intervento di amore. Ci penso solo quando chiudete gli occhi.

Voi siete insonni, voi volete tutto valutare, tutto scrutare, e a tutto pensare, e vi abbandonate così alle forza umane, o peggio agli uomini, confidando nel loro intervento. E' questo che intralcia le mie parole e le mie vedute. Oh come desidero da voi questo abbandono per beneficiarvi, e come mi accoro nel vedervi agitati!

Satana tende proprio a questo: ad agitarvi per sottrarvi alla mia azione e gettarvi in preda alle iniziative umane. Confidate perciò in Me solo, riposate in Me, abbandonatevi a Me in tutto. Io faccio miracoli in proporzione del pieno abbandono in me, e del nessun affidamento in voi: lo spargo tesori di grazie quando voi siete nella piena povertà.

Se avete vostre risorse, anche in poco, o se le cercate, siete nel campo del naturale, e seguite il percorso naturale delle cose, che è spesso intralciato da Satana. Nessun ragionatore o ponderatore ha fatto miracoli, neppure tra i Santi. Opera divinamente chi si abbandona a Dio.

Quando vedi le cose che si complicano, dì con gli occhi dell'anima chiusi: "Gesù, pensaci Tu". E distraiti, perché la tua mente è acuta..., e per te è difficile vedere il male e fidare in Me, distraendoti da te stesso. Fà così per tutte le tue necessità.

Fate così tutti, e vedrete grandi, continui e silenziosi miracoli. Ve lo prometto per il mio amore. Io ci penserò, te lo assicuro.

Pregate sempre con questa disposizione di abbandono, e ne avrete grande pace e grande frutto, anche quando io vi faccio la grazia dell'immolazione di riparazione di amore che impone la sofferenza. Ti sembra impossibile? Chiudi gli occhi e dì con tutta l'anima: "Gesù, pensaci Tu". Non temere, ci penso io. E tu benedirai il mio nome umiliando te stesso. Le tue preghiere non valgono un atto di fiducioso abbandono; ricordalo bene. Non c'è novena più efficace di questa: "o Gesù, mi abbandono in Te, pensaci Tu!".